

*Giunta Regionale della Campania*Area Generale di Coordinamento
Avvocatura
Settore Consulenza Legale e Documentazione↓
CIA
sh Marino
26/11/2012

dott. Zecolte

AREA 04 - SETTORE 03

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2012. 0869704 26/11/2012

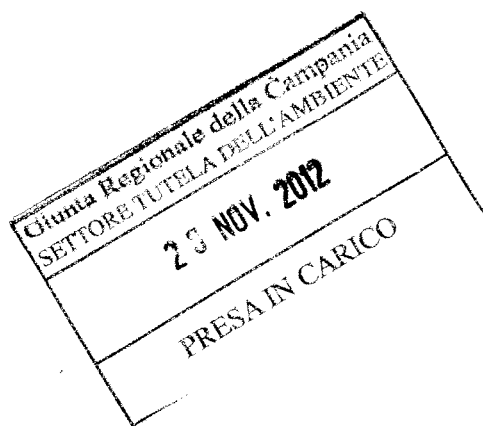
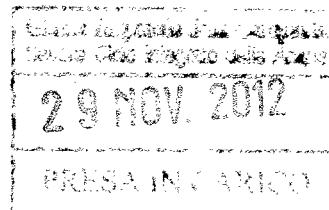
Dittorio: Consulenza legale e documentazione

Assegnatario: A.G.C. 5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento...

Classifica: 1



PP 144-05-00/2012

All'A.G.C. Ecologia, Tutela Ambientale,
Disinquinamento, Protezione Civile
Via De Gasperi, 28/55
80133 - Napolie p.c. all'A.G.C. Capo di Gabinetto del Presidente
della Giunta Regionale
Via S. Lucia, 81
80132 - NapoliOggetto: attuazione art. 1, L.R. n. 1 del 2012.

Si riscontra la nota prot. 2012. 0685495 del 20 settembre 2012, con la quale si chiede: a) se l'art. 1, comma 1, della L.R. n. 1 del 2012 comprenda, nel proprio ambito di applicazione, i "crediti vantati dalla Regione Campania nei confronti degli Enti Locali per canoni di depurazione"; b) se il comma 2, del medesimo articolo 1, possa trovare applicazione con riferimento ai crediti regionali di cui al precedente punto a), individuando, altresì, quali debiti della Regione suscettibili di essere compensati con i predetti crediti, quelli relativi al rimborso delle rate di ammortamento mutuo anticipate dagli Enti locali stessi, concessi ai sensi delle leggi regionali n. 51/78; n. 42/79; n. 23/96; n. 50/85 e n. 3/07.

Per quanto riguarda il quesito innanzi sintetizzato sub a), vale la pena ribadire che l'art. 1, co. 1, della L.R. n. 1 del 2012 -nell'autorizzare la Giunta regionale a stabilire (peraltro in considerazione di una serie di parametri all'uopo indicati) *modalità di rateizzazione, anche non onerose, dei pagamenti dovuti alla Regione da Amministrazioni locali*, oltre che *progressive facilitazioni per incentivare le procedure di pagamento da parte degli Enti debitori*- circoscrive testualmente il proprio ambito di operatività ai "*crediti regionali certi, liquidi ed esigibili derivanti da posizioni giuridiche negoziali*".

Ciò posto, tenuto conto che i crediti per canoni di depurazione, vantati dalla Regione nei confronti degli Enti locali, rinvencono (secondo quanto rappresentato dalla stessa A.G.C. richiedente) il proprio titolo direttamente nella legge (cfr., art. 156 del D. Lgs. 152 del 2006), gli stessi dovrebbero ritenersi esclusi dall'ambito di operatività del comma 1 dell'art. 1 della L.R. n. 1/2012, in quanto norma di carattere eccezionale, non suscettibile, pertanto, di trovare applicazione al di fuori dei casi in essa espressamente considerati (art. 14 disp. sulla legge in generale).

Peraltro, va considerato in proposito che la rateizzazione dei pagamenti dei canoni idrici e/o di depurazione dovuti alla Regione dai gestori del servizio idrico integrato, *compresi i Comuni*, è prevista e regolata da apposita disposizione normativa (cfr., art. 30, comma 3), contenuta nella medesima L.R. n. 1 del 2012.

Per quanto concerne il quesito innanzi sintetizzato sub b), va in primo luogo rimarcato che la Giunta regionale, con la delibera n. 380 del 31 luglio 2012, pubblicata sul BURC n. 52 del 13 agosto 2012 (alla quale incomprensibilmente la richiesta di parere non fa riferimento alcuno) ha già individuato, quali crediti rientranti nell'ambito di applicazione dell'art. 1, comma 2, della L.R. n. 1 del 2012, quelli che "*la Regione vanta ... nei confronti degli enti locali relativi a servizi idrici e di depurazione ...*".

La possibilità di estinguere i predetti crediti regionali per compensazione con crediti degli Enti locali nei confronti della Regione, derivanti da concessioni di contributi pluriennali, in conto capitale e interessi, relativi a mutui contratti dagli Enti

locali per la realizzazione di opere pubbliche, dovrebbe essere apprezzata, da parte dell'A.G.C. all'uopo competente per materia, in relazione non soltanto ad eventuali divieti di matrice legislativa ovvero convenzionale, ma altresì in esito alla verifica dell'effettiva persistenza delle condizioni che giustificano i mutui e l'ammortamento delle relative rate, trattandosi di mutui a destinazione vincolata, la cui eventuale revoca da parte dell'Ente mutuante potrebbe determinare la conseguenziale estinzione di qualsivoglia ragione di credito degli Enti locali nei confronti della Regione.

Nei sensi sopra precisati si rende il richiesto parere.

L'ESTENSORE INCARICATO

- avv. Tiziana Monti -



IL DIRIGENTE DEL SETTORE

- avv. Massimo Lacatena



IL COORDINATORE DELL'AREA

- avv. Maria d'Elia

